

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - SSIC84600A

N. 2 ALGHERO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SSIC84600A	Medio Alto
SSEE84601C	
5 A	Medio Alto
5 D	Alto
5 B	Medio - Basso
SSEE84602D	
5 A	Medio - Basso
5 B	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SSIC84600A	0.0	0.8	1.2	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le diversità dei bacini di utenza delle diverse scuole dell'Istituto forniscono opportunità di confronti e di scambi in una prospettiva di sviluppo e di arricchimento della scuola nel suo complesso.	Esistenza di due bacini di utenza alquanto differenziati per quanto riguarda il background socio-economico e culturale. Presenza di un superiore numero di studenti svantaggiati nella Scuola Secondaria rispetto alla Scuola Primaria e alla media regionale e nazionale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. La vocazione turistica del territorio e la presenza dell'aeroporto, che serve tutta l'area Nord - Ovest della Sardegna, fanno sì che la città venga prescelta come residenza per molte famiglie che vi si trasferiscono per motivi di lavoro o per la collocazione strategica della città.</p> <p>2. Alghero rappresenta una realtà naturale e linguistica tanto singolare per essere minoranza linguistica in un'isola di minoranze linguistiche e per essere anche una realtà plurilingue.</p> <p>3. Presenza di notevole patrimonio naturalistico storico.</p> <p>4. Possibili paternariati e collaborazioni con Ente Parco, Fondazione META, Università di Alghero, Associazioni terzo settore.</p>	<p>1. L'attuale crisi economica ha effetti importanti sulla realtà della città e delle famiglie che costituiscono il bacino di utenza della scuola.</p> <p>2. Fenomeni di devianza giovanile diffusi, specie in alcune aree del territorio.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse tecnologiche disponibili sono qualitativamente buone in tutti i PES in quanto tutte le aule sono dotate di LIM e relative postazioni PC.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le scuole dell'Istituto presentano situazioni differenziate per quanto riguarda le strutture: più adeguate quelle del quartiere "La Pedrera", che rappresenta la realtà più critica sotto il profilo socio-economico. 2. La piena fruibilità delle dotazioni tecnologiche è limitata dalla mancanza di risorse adeguate per l'acquisto di licenze dei software, per l'assistenza e per carenze della connettività.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SSIC84600A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SSIC84600A	99	91,7	9	8,3	100,0
- Benchmark*					
SASSARI	6.264	82,3	1.345	17,7	100,0
SARDEGNA	21.702	83,2	4.378	16,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SSIC84600A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SSIC84600A	-	0,0	13	13,1	41	41,4	45	45,5	100,0
- Benchmark*									
SASSARI	79	1,3	1.134	18,1	2.447	39,0	2.620	41,7	100,0
SARDEGNA	260	1,2	3.541	16,3	8.202	37,7	9.738	44,8	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SSIC84600A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SSIC84600A	4	4,8	25	30,1	20	24,1	34	41,0
- Benchmark*								
SASSARI	1.234	22,1	1.289	23,1	957	17,2	2.093	37,6
SARDEGNA	4.841	25,2	4.616	24,0	3.521	18,3	6.232	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SASSARI	72	87,8	-	0,0	10	12,2	-	0,0	-	0,0
SARDEGN A	239	48,8	4	0,8	41	8,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	2,3
	Da 2 a 3 anni	12	16,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	14	20,7	20,8
	Più di 5 anni	74	62,6	54,3
Situazione della scuola: SSIC84600A	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,6	21,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	25,5	31,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	17,6	17,9	20,6
	Più di 5 anni	39,2	29,1	24,4
Situazione della scuola: SSIC84600A		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Corpo docente molto stabile, la maggior parte è in servizio nell'Istituto da oltre 10 anni. 2. Stabilità del Dirigente Scolastico.	L'Istituto Comprensivo è stato costituito nell'anno scolastico 2012-2013 in seguito al dimensionamento che accorpava l'ex Secondo Circolo Didattico (già diretto dall'attuale Dirigente Scolastico) con la Scuola Secondaria di 1° Grado esistente nel medesimo territorio. Il processo di coesione tra le diverse scuole preesistenti è ancora in corso.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SSIC84600A	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SASSARI	98,6	98,8	99,3	99,0	99,2	94,7	95,5	95,6	95,2	94,8
SARDEGNA	97,7	98,0	98,3	98,3	98,3	95,7	95,7	95,8	95,6	95,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SSIC84600A	96,3	94,8	97,4	96,4
- Benchmark*				
SASSARI	93,9	93,1	97,2	96,9
SARDEGNA	92,5	92,0	96,7	96,4
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SSIC84600A	0,0	0,0	0,0	0,7	0,0
- Benchmark*					
SASSARI	0,4	0,2	0,2	0,1	0,2
SARDEGNA	0,4	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SSIC84600A	0,0	0,7	0,8
- Benchmark*			
SASSARI	0,4	0,4	0,5
SARDEGNA	0,3	0,4	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SSIC84600A	1,2	0,0	0,0	2,4	0,0
- Benchmark*					
SASSARI	2,2	1,5	1,8	1,8	1,1
SARDEGNA	2,6	2,0	2,0	1,8	1,3
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SSIC84600A	7,3	1,7	3,5
- Benchmark*			
SASSARI	1,7	1,8	1,3
SARDEGNA	1,8	1,9	1,3
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SSIC84600A	7,6	6,8	4,8	2,2	1,9
- Benchmark*					
SASSARI	3,0	1,7	2,1	2,1	1,4
SARDEGNA	3,3	2,2	2,3	2,1	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SSIC84600A	4,9	4,2	3,7
- Benchmark*			
SASSARI	2,3	2,8	2,4
SARDEGNA	2,4	2,7	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si registrano dati significativi in relazione a fenomeni di abbandono e di non ammissione alle classi successive. La distribuzione degli alunni nella fascia di voto 7 è maggiore di quella che si registra mediamente a livello regionale e nazionale.	Il numero dei trasferimenti in uscita è più alto delle medie di riferimento, sia nelle classi intermedie di scuola primaria che in quelle della scuola media.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita.
 La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea o superiore rispetto ai riferimenti nazionali.
 La percentuale maggiore degli studenti dell'Istituto si colloca nella fascia di punteggio medio all'Esame di Stato.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SSIC84600A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		47,4	45,5	48,2			52,2	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,6	↑	↑	↑	n.d.	54,1	↔	↑	↑	n.d.
SSEE84601C	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE84601C - 2 A	60,9	↑	↑	↑	n.d.	58,0	↑	↑	↑	n.d.
SSEE84601C - 2 D	68,7	↑	↑	↑	n.d.	53,4	↔	↑	↑	n.d.
SSEE84602D	45,2	n/a	n/a	n/a	n/a	49,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE84602D - 2 B	45,2	↔	↔	↓	n.d.	49,1	↔	↔	↓	n.d.
		61,7	59,7	63,5			47,8	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,4	↑	↑	↑	0,2	49,6	↔	↑	↓	-6,4
SSEE84601C	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE84601C - 5 A	68,6	↑	↑	↑	2,6	58,1	↑	↑	↑	0,4
SSEE84601C - 5 B	68,1	↑	↑	↑	5,3	44,4	↔	↓	↓	-10,2
SSEE84601C - 5 D	62,0	↔	↑	↓	-5,7	53,4	↑	↑	↑	-3,6
SSEE84602D	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a	43,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE84602D - 5 A	58,6	↓	↔	↓	-4,2	35,2	↓	↓	↓	-18,3
SSEE84602D - 5 B	69,2	↑	↑	↑	7,6	50,2	↔	↑	↓	-3,6
		57,4	52,2	57,6			42,4	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	58,2	↔	↑	↑	n.d.	41,1	↔	↓	↓	n.d.
SSMM84601B	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a	41,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SSMM84601B - 3 A	60,1	↑	↑	↑	n.d.	36,0	↓	↓	↓	n.d.
SSMM84601B - 3 B	63,3	↑	↑	↑	n.d.	42,1	↔	↔	↓	n.d.
SSMM84601B - 3 C	46,1	↓	↓	↓	n.d.	32,4	↓	↓	↓	n.d.
SSMM84601B - 3 F	63,2	↑	↑	↑	n.d.	44,2	↔	↔	↓	n.d.
SSMM84601B - 3 G	61,0	↑	↑	↑	n.d.	49,2	↑	↑	↑	n.d.
SSMM84601B - 3 H	57,5	↔	↑	↔	n.d.	45,1	↔	↑	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSEE84601C - 2 A	1	5	4	2	12	2	8	2	1	9
SSEE84601C - 2 D	0	3	3	2	14	4	5	6	2	6
SSEE84602D - 2 B	7	2	3	0	4	5	3	1	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIC84600A	12,9	16,1	16,1	6,4	48,4	18,6	27,1	15,2	6,8	32,2
Sardegna	34,4	13,2	13,8	7,8	30,9	28,1	18,2	14,1	7,6	32,0
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSEE84601C - 5 A	3	4	3	5	7	4	4	1	3	10
SSEE84601C - 5 B	1	2	7	6	2	6	2	5	2	1
SSEE84601C - 5 D	4	6	5	6	2	6	3	4	2	8
SSEE84602D - 5 A	4	2	5	2	1	7	2	3	2	0
SSEE84602D - 5 B	1	2	3	5	3	4	4	2	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIC84600A	14,3	17,6	25,3	26,4	16,5	29,7	16,5	16,5	14,3	23,1
Sardegna	24,3	18,9	20,6	16,4	19,8	32,1	21,2	13,0	12,4	21,3
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSMM84601B - 3 A	2	7	1	5	5	12	4	3	1	0
SSMM84601B - 3 B	0	4	9	3	6	9	4	1	2	6
SSMM84601B - 3 C	10	7	2	1	3	14	3	3	1	2
SSMM84601B - 3 F	1	5	3	0	7	8	1	3	1	3
SSMM84601B - 3 G	3	3	4	4	7	5	6	2	2	6
SSMM84601B - 3 H	3	4	1	5	2	5	4	1	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIC84600A	16,2	25,6	17,1	15,4	25,6	45,3	18,8	11,1	8,6	16,2
Sardegna	21,9	21,0	15,1	17,6	24,4	42,5	15,8	11,7	8,8	21,3
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Punteggi generali dei due ordini di scuola, per italiano, superiori rispetto alle medie regionali e nazionali; per matematica, risultano essere in linea o superiori rispetto ai dati regionali e nazionali solo per le classi seconde.</p> <p>Variabilità bassa tra le classi seconde, in matematica, rispetto alla media nazionale.</p> <p>L'effetto scuola si colloca, per entrambi gli ordini di scuola ed entrambe le discipline, nella media regionale, con punteggi superiori in italiano per le classi quinte.</p> <p>Si evidenzia, in italiano, concentrazione di alunni nei livelli più alti per le classi seconde e quinte.</p> <p>Nelle classi terze, in italiano, diminuzione degli alunni nel livello 1 e innalzamento nei livelli 2 e 5.</p>	<p>I punteggi generali, in matematica, per le classi quinte e terze si collocano al di sotto delle rispettive medie nazionali.</p> <p>Per le classi quinte, il confronto con l'indice ESCS in matematica colloca la nostra scuola al di sotto delle medie come si rileva dalla variabilità tra le classi.</p> <p>Variabilità alta tra le classi seconde, in italiano, rispetto alla media nazionale.</p> <p>In matematica, nelle classi terze, si evidenzia un aumento degli alunni nel livello 1.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, fatta eccezione per la matematica nelle classi quinte. La variabilità tra classi è superiore al dato nazionale in italiano e inferiore in matematica, per quanto riguarda la scuola primaria; in linea per la scuola secondaria. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano è inferiore alla media regionale; in matematica è sensibilmente superiore alla media regionale per le classi terze. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali per le classi quinte.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)La Progettualità d'Istituto è volta al raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali della cittadinanza attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> •la costruzione del senso di legalità •lo sviluppo di un'etica della responsabilità. <p>Pertanto la Scuola persegue le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile, intesa come assunzione di modalità ed atteggiamenti relazionali positivi, scelte consapevoli, responsabilità, motivazione ed impegno, capacità di iniziativa personale; -educazione interculturale, intesa come percorso per l'acquisizione di uno spirito critico costruttivo che aiuti a combattere tutte le forme di razzismo e rafforzi i sentimenti di solidarietà; - educazione alla salvaguardia dell'ambiente, allo sviluppo sostenibile e alla salute, intesa come la consapevolezza che il benessere è una condizione essenziale per costruire rapporti corretti con se stessi, con gli altri e con l'ambiente circostante; -valorizzazione della lingua e della cultura locali, intesa come recupero e riconoscimento dei valori storici, linguistici e della tradizione della Sardegna e di Alghero. Con questa finalità la Scuola, oltre a promuovere iniziative proprie, aderisce a proposte provenienti da associazioni e da altre scuole. <p>2)I criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento sono condivisi ed esplicitati nel POF.</p> <p>3) Dai questionari emerge un riscontro positivo da parte degli alunni e delle famiglie.</p>	<p>Non si utilizzano strumenti oggettivi di valutazione per la misurazione dei livelli di competenze chiave di cittadinanza. Si ravvisa la necessità di approfondire le tematiche relative alla cittadinanza digitale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

Per quanto riguarda le competenze di cittadinanza digitale la scuola promuove delle iniziative tese a comunicare positivamente con gli altri tramite la rete e a selezionare le informazioni che in rete si reperiscono.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda i dati relativi all'Invalsi nella scuola secondaria di I grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> -in italiano i risultati sono superiori alla media regionale, all'area geografica di appartenenza e alla media nazionale. -in matematica, i risultati sono inferiori solo alla media nazionale. <p>Per quanto riguarda i dati relativi all'Invalsi nella scuola secondaria di 2 grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> -in italiano i risultati sono superiori alla media regionale, all'area geografica di appartenenza e nella media nazionale. -in matematica, i risultati sono inferiori solo alla media nazionale. 	<p>La scuola ha avviato pratiche per la rilevazione dei dati, ma ancora non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nel passaggio da un ordine scolastico all'altro anche all'interno dell'Istituto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo il biennio della scuola secondaria di 2^ grado ottengono nelle prove INVALSI di italiano risultati pari o di poco superiori a quelli medi nazionali; in matematica sono di poco inferiori a quelli nazionali e comunque superiori ai risultati medi regionali.
 La scuola ha gi  attivato processi di raccolta dati sugli studenti che frequentano il biennio della secondaria di 2 grado.
 Deve ancora essere attivata l'analisi sistematica dell'evoluzione dei risultati degli alunni all'interno delle scuole dell'Istituto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,9	12,6	4,4
	3-4 aspetti	2,2	8,8	4,2
	5-6 aspetti	37	28,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	50	50,3	57,8
Situazione della scuola: SSIC84600A		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	7,3	11,7	4,6
	3-4 aspetti	7,3	9	4,2
	5-6 aspetti	39	35,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	46,3	44,1	58
Situazione della scuola: SSIC84600A		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:SSIC84600A - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83,7	83,6	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,8	84,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,6	71,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	79,6	70,8	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75,5	69	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	51	51,5	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	77,6	72,5	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,4	28,1	27
Altro	Dato mancante	8,2	10,5	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:SSIC84600A - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	84,1	80,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,6	81,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,1	72,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	79,5	70,6	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,3	69,4	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	52,3	48,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	75	69,4	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,2	26,3	26,4
Altro	Presente	6,8	9,4	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Il curricolo scolastico si focalizza su traguardi di competenze di carattere trasversale: Educazione alla Cittadinanza, alla Pace, al Dialogo Interculturale e alla Sviluppo Sostenibile. 2) Il curricolo scolastico è fondato sulle competenze europee. 3) Nel curricolo è orientato a valorizzare le risorse naturalistiche, storiche e culturali del territorio. 4) La scuola partecipa attivamente alla vita civile culturale della città e del territorio, facendosi promotrice di diverse iniziative anche di carattere pubblico.	1) Non sono stati definiti i traguardi di competenze in uscita. 2) Devono essere condivisi modelli e strumenti comuni per la progettazione didattica. 3) Manca un lessico condiviso tra tutti gli insegnanti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,9	28,9	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34	31,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34	39,8	54,7
Situazione della scuola: SSIC84600A		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,6	17,9	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,1	22,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,3	59,6	74,8
Situazione della scuola: SSIC84600A		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	34,1	42,2	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	41,5	26,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,4	31,3	51,7
Situazione della scuola: SSIC84600A		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,8	43,1	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	17,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,8	39,2	51
Situazione della scuola: SSIC84600A		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)Le scelte metodologiche e didattiche enunciate nel POF privilegiano modalità di insegnamento/apprendimento attive: didattica laboratoriale, cooperative learning ecc.</p> <p>2)Le scelte enunciate nel POF sono orientate a valorizzare la dimensione metacognitiva e centrate sui processi di apprendimento.</p> <p>3)Nell'Istituto sono state attivate le strutture di riferimento per la progettazione disciplinare per classi parallele (dipartimenti disciplinari)</p> <p>4) Nella scuola Primaria viene utilizzato un modello comune sia per la progettazione annuale che per la programmazione disciplinare periodica.</p>	<p>1) Nella Scuola Secondaria la progettazione dei raccordi interdisciplinari risente dei tempi non adeguati.</p> <p>2) Deve essere portata a sistema la pratica dell'utilizzo di prove strutturate in ingresso, in itinere e periodiche.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Nel POF vengono definiti i criteri per la valutazione del profitto e del comportamento degli alunni.</p> <p>2) Le pratiche valutative sono tese a riconoscere i progressi di ciascuno studente in rapporto alle situazioni di partenza individuali.</p> <p>3) Nella Scuola primaria, per pratica consolidata, vengono predisposte e utilizzate prove strutturate periodiche per classi parallele per l'italiano e la matematica.</p> <p>4) Per la correzione delle prove strutturate periodiche, nella Scuola Primaria, vengono utilizzati criteri comuni.</p>	<p>1) Nella Scuola Primaria non vengono utilizzate prove di ingresso comuni.</p> <p>2) Si registrano difficoltà, da parte di molti docenti, nell'utilizzo dei criteri di valutazione comuni definiti nel POF.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,9	97,1	79,6
	Orario ridotto	0	0	3,8
	Orario flessibile	2,1	2,9	16,5
Situazione della scuola: SSIC84600A		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,4	93	73
	Orario ridotto	2,3	1,3	12,6
	Orario flessibile	9,3	5,7	14,3
Situazione della scuola: SSIC84600A		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SSIC84600A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	49	46,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,1	70,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	18,7	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	12,2	7,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SSIC84600A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75	67,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,6	70,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,6	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,8	14,4	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,5	3,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SSIC84600A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	40,8	40,9	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,9	91,2	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,2	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2	12,3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,2	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SSIC84600A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	81,8	67,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,5	93,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	11,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) L'organizzazione scolastica è impostata per rendere strutturale il costante miglioramento dell'offerta formativa all'interno dell'orario curricolare.</p> <p>2) La fruizione degli spazi laboratoriali da parte di tutti gli alunni è regolamentata e sono individuate figure di riferimento per specifici laboratori.</p> <p>3) Sono particolarmente valorizzate le seguenti attività laboratoriali:</p> <p>a) educazione alla lettura</p> <p>b) attività musicali</p> <p>c) attività grafico-pittoriche, cartellonistica, ecc</p>	<p>1) Si registra la necessità di un'organizzazione più flessibile del tempo scuola, soprattutto nella Scuola Secondaria.</p> <p>2) L'esiguità delle risorse finanziarie disponibili per la retribuzione delle attività aggiuntive del personale limita la possibilità di programmare ed effettuare attività aggiuntive in orario extracurricolare.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la diffusione capillare delle TIC nella didattica, valorizzando le competenze dei docenti già qualificati e promuovendo la formazione interna anche con modalità peer-to-peer.</p> <p>La scuola è impegnata nella progettazione di attività che promuovono innovazione metodologico didattica e innovazione degli ambienti di apprendimento</p>	<p>Necessitano di trovare maggiore diffusione le metodologie didattiche innovative: cooperative learning, classi aperte, flipped classroom etc.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SSIC84600A % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,2	4,2
Un servizio di base		11,1	13	11,8
Due servizi di base		37,8	23	24
Tutti i servizi di base		51,1	62,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SSIC84600A % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	80	80,7	74,6
Un servizio avanzato		15,6	14,9	18,2
Due servizi avanzati		4,4	3,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,6	0,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1)La scuola è orientata a realizzare delle azioni finalizzate all'educazione alla legalità, alla cittadinanza e all'etica della responsabilità, in tutti i punti di erogazione del servizio e in tutte le classi.
2)La scuola collabora con gli altri soggetti istituzionali presenti sul territorio per l'educazione alla legalità e la prevenzione delle devianze e del disagio.
3) Non si registrano casi significativi di comportamenti problematici quali: bullismo, vandalismo ecc. Quando eccezionalmente si registrano episodi problematici essi vengono affrontati con modalità dialoganti e costruttive.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I processi di innovazione metodologica e didattica necessitano di una diffusione più sistematica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi disponibili risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative e queste si stanno diffondendo anche se ancora non in maniera capillare. Gli studenti lavorano spesso in gruppi (nella scuola primaria), utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.
--

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,8	30,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,4	64	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,8	5,6	23,1
Situazione della scuola: SSIC84600A		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)La scuola realizza regolarmente attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, registrando risultati soddisfacenti.</p> <p>2)Il POF individua orientamenti definiti per una didattica inclusiva, che coinvolge sia i docenti di sostegno che quelli curricolari.</p> <p>3) La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali con le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con le altre istituzioni e altre figure professionali (Servizi Sociali, ASL, Centri di Riabilitazione, Associazioni varie) - accoglienza degli alunni stranieri - attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. <p>Si registra una ricaduta positiva degli interventi realizzati sia sulla qualità dei rapporti tra gli studenti ma anche sul coinvolgimento delle famiglie.</p>	<p>1)Si registra l'esigenza di migliorare il coinvolgimento degli insegnanti curricolari nell'attuazione degli interventi di inclusione a favore degli alunni disabili.</p> <p>2)Si registra l'esigenza di monitorare con maggiore frequenza il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SSIC84600A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	67,3	70,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	22,4	24	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	22,4	32,7	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	30,6	37,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24,5	19,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	57,1	52,6	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	46,9	42,7	46,3
Altro	Dato mancante	2	4,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SSIC84600A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	63,6	66,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,5	32,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	31,8	46,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	65,9	70	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	25	19,4	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	61,4	52,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	70,5	61,3	78,5
Altro	Presente	4,5	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>- Per supportare gli alunni con difficoltà di apprendimento nella scuola primaria vengono utilizzate le ore disponibili nell'organico dell'autonomia (potenziamento) per attività di recupero e miglioramento delle competenze.</p> <p>-Nella scuola media è stato realizzato il progetto regionale Iscol@ per il recupero delle competenze in italiano e matematica.</p> <p>- Quotidianamente ci si avvale dell'utilizzo delle tecnologie nella didattica (LIM e altri Devices), con il supporto di software specifici per il supporto agli alunni con DSA.</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Nel POF non è presente un'apposita sezione con protocolli di riferimento per la gestione delle difficoltà di apprendimento.2. Non sono previste forme di valutazione e monitoraggio dei risultati degli alunni in difficoltà.3. Non sono contemplate azioni specifiche per la valorizzazione delle eccellenze e degli alunni con particolari attitudini.
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola attua tutti i possibili progetti che vengono proposti per la prevenzione dell'insuccesso formativo e il recupero delle competenze.

In maniera sistematica vengono svolte attività finalizzate a promuovere il rispetto delle differenze, coinvolgendo anche il territorio.

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:SSIC84600A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	93,9	94,2	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	73,5	79,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	95,9	91,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	63,3	56,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	69,4	66,1	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	55,1	45	63,9
Altro	Dato mancante	14,3	11,7	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:SSIC84600A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	93,2	95,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	70,5	74,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	97,7	93,1	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	68,2	65	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	70,5	68,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	50	36,9	51,8
Altro	Dato mancante	11,4	10	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti che operano nelle scuole del quartiere della Pedrera, in cui sono presenti i tre ordini di scuola, si incontrano in maniera abbastanza sistematica per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere azioni di continuità educativa e didattica; - scambio di informazioni sugli alunni; <p>Si iniziano a realizzare, anche nel quartiere centrale, in cui sono presenti la scuola primaria e la scuola secondaria, diverse azioni di continuità educativa e didattica.</p> <p>I docenti di tutte le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria si incontrano per scambiare informazioni sugli alunni delle classi ponte.</p>	<p>Le azioni di continuità didattica fra i diversi ordini di scuola sono facilmente realizzabili nelle scuole site nel quartiere La Pedrera, che costituiscono una sorta di "istituto comprensivo naturale" che accoglie gli alunni del quartiere dai 3 ai 14 anni; più complessa la situazione delle altre scuole, in cui gli alunni non sempre seguono in continuità il percorso formativo nell'Istituto.</p> <p>L'efficacia degli interventi effettuati per garantire la continuità educativa necessita di essere meglio valutata per poter progettare un miglioramento delle pratiche attuate.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SSIC84600A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	59,1	65,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	36,4	33,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	22,7	30	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,5	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	22,7	28,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	45,5	47,5	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	52,3	51,3	76,4
Altro	Dato mancante	6,8	12,5	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>1. La Scuola realizza attività di orientamento finalizzato alla scelta del percorso scolastico successivo destinate a tutti gli alunni delle classi terze e con il coinvolgimento di tutte le realtà scolastiche presenti nel territorio.</p> <p>2. La Scuola ha strutturato dei percorsi di orientamento condivisi per portare gradualmente l'alunno alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p> <p>3. La Scuola Secondaria utilizza un modulo strutturato per il consiglio orientativo.</p> <p>4. La scuola verifica la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata.</p>	<p>Necessità di essere migliorato il coinvolgimento delle famiglie nel percorso di orientamento.</p>
--	--


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. La Scuola realizza attività di orientamento finalizzato alla scelta del percorso scolastico successivo destinate a tutti gli alunni delle classi terze e con il coinvolgimento di tutte le realtà scolastiche presenti nel territorio.</p> <p>2. La Scuola Secondaria predispone un modulo per il consiglio orientativo.</p>	<p>1. La Scuola non ha ancora strutturato dei percorsi di orientamento condivisi per portare l'alunno alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p> <p>2. Non vengono effettuati incontri con le famiglie per la scelta del percorso scolastico successivo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono abbastanza ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi va sempre più consolidandosi.

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne.

Le attività di orientamento sono abbastanza strutturate e si inizia a coinvolgere anche le famiglie.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il POF esplicita con sufficiente chiarezza le priorità dell'Istituto. E' reso pubblico tramite pubblicazione nel sito web e viene realizzata una sintesi del POF, che viene illustrata e consegnata alle famiglie al momento dell'iscrizione. Le famiglie vengono interpellate capillarmente sulle decisioni della scuola che le riguardano direttamente.	Alla programmazione dell'azione educativa non partecipa in maniera strutturata l'Ente Locale.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola pianifica le proprie azioni utilizzando schemi progettuali comprensivi di cronoprogramma e se ne avvale anche nelle fasi di monitoraggio periodico e finale. La struttura d'Istituto (organizzata per funzionigramma) identifica i soggetti responsabili dei diversi settori e delle diverse aree progettuali. Il monitoraggio e la valutazione d'impatto vengono effettuati utilizzando indicatori specifici. I rapporti di valutazione di medio termine e finale vengono sottoposti al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto.	La cultura della pianificazione strategica non è ancora capillare in tutto l'Istituto.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,9	13,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	20	18,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	24,4	31,5	35
	Più di 1000 €	46,7	36,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC84600A		Più di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SSIC84600A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	61,35	69,7	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	38,65	30,3	29,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:SSIC84600A % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	40,4255319148936	26,01	23,37	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SSIC84600A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	56,25	44,99	43,92	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I compiti e le aree d'intervento dei docenti a cui sono attribuiti specifici incarichi di responsabilità sono esplicitati nel funzionigramma e nell'atto di conferimento dell'incarico, che è reso pubblico sul sito web. L'individuazione delle Funzioni Strumentali da parte del Collegio dei Docenti avviene all'inizio dell'anno scolastico. Le aree attribuite al personale amministrativo sono chiaramente individuate.	Si ravvisa la necessità di individuare tempestivamente gli incarichi aggiuntivi del personale ATA nel Piano Annuale delle Attività.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SSIC84600A % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	26,9	23,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	21,2	18,8	14,7
Attività artistico - espressive	1	19,2	16,6	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	19,2	20,4	38,6
Lingue straniere	0	17,3	23,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,6	9,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	19,2	23,8	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	7,7	11,6	25,5
Altri argomenti	0	7,7	13,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,5	9,4	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	15,4	15,5	17,9
Sport	0	34,6	28,2	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SSIC84600A - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,33333333333333	1,55	1,89	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SSIC84600A % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SSIC84600A %
Progetto 1	Perchè rende visibile sul territorio la vocazione artistico-espressiva dell'Istituto.
Progetto 2	Costituisce una leva per promuovere la diffusione della didattica laboratoriale.
Progetto 3	Realizza un orientamento strategico fondamentale dell'Istituto: diventare una scuola inclusiva.

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La locazione delle risorse è coerente con le priorità individuate nel Piano dell'Offerta Formativa. La Scuola cerca di reperire ogni possibile finanziamento per la realizzazione delle priorità individuate, partecipando ai diversi bandi nazionali, regionali ed europei .	Sono da migliorare le forme di controllo strategico che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritá e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritá la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritá. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritá. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SSIC84600A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	19,75	18,88	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SSIC84600A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	25,58	26,32	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	24,81	25,76	13,41
Aspetti normativi	0	24,96	26	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	25,25	26,01	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	24,98	25,83	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	25,46	26,29	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	25,6	26,51	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	24,77	25,74	13,37
Temi multidisciplinari	0	24,87	25,78	13,51
Lingue straniere	0	25,06	25,87	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	25,19	26,01	13,61
Orientamento	0	24,75	25,72	13,31
Altro	0	25	25,91	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. La scuola rileva i bisogni formativi dei docenti. 2. La scuola individua i temi funzionali all'esigenza professionale dei docenti. 3. La scuola predispone progetti di formazione in rete con altre istituzioni.	Le ricadute della formazione sull'attività didattica e organizzativa necessitano di essere più adeguatamente rilevate.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. La scuola identifica le competenze funzionali e promuove l'innovazione e il miglioramento. 2. La scuola valorizza le professionalità già formate per lo svolgimento di attività di tutoring e formazione peer - to peer nei confronti dei colleghi. 3. Nell'attuazione del POF vengono valorizzati anche gli interessi e i talenti personali dei docenti.	Non esiste una banca dati completa con curriculum, esperienze formative e corsi frequentati da tutti i docenti dell'Istituto.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:SSIC84600A - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,42	2,18	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:SSIC84600A - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,38	3,77	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,35	3,76	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	3,62	4,01	2,62
Altro	0	3,29	3,75	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,5	3,93	2,45
Il servizio pubblico	0	3,38	3,86	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,29	3,73	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	3,4	3,86	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,29	3,73	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,29	3,73	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,31	3,75	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	3,29	3,73	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,29	3,74	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,29	3,73	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,37	3,79	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	3,29	3,73	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,5	3,87	2,39
Autonomia scolastica	0	3,37	3,77	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,33	3,75	2,25
Relazioni sindacali	0	3,29	3,73	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,33	3,74	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,31	3,76	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	1	3,63	4,13	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. La scuola organizza gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: progettazione e PTOF, continuità, inclusione e BES, valutazione.
2. I gruppi di lavoro producono materiali e strumenti di lavoro per i colleghi.
3. Sul sito e sul blog dell'istituto esiste uno spazio per la documentazione di esperienze e pratiche didattiche.
4. I gruppi di lavoro riferiscono periodicamente al Collegio sull'attività svolta.

Deve essere costituito un archivio o piattaforma on line per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi dei docenti e promuove la formazione nelle sue diverse forme: autoformazione individuale o di gruppi, iniziative peer-to-peer, adesione ad iniziative formative sul territorio. L'Istituto partecipa alla formazione organizzata dalla rete d'ambito territoriale.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle esperienze e delle competenze possedute.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Molti insegnanti documentano pratiche didattiche significative e le condividono in rete.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4	9,7	4,2
	1-2 reti	44	58	30,4
	3-4 reti	32	22,2	34,1
	5-6 reti	10	6,8	17,6
	7 o piu' reti	10	3,4	13,6
Situazione della scuola: SSIC84600A		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,4	73,8	67
	Capofila per una rete	14,3	20,1	21,6
	Capofila per più reti	16,3	6,1	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC84600A	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	47,9	58,5	36,6
	Bassa apertura	10,4	8,2	17,9
	Media apertura	29,2	15,1	20,6
	Alta apertura	12,5	18,2	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC84600A	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SSIC84600A - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	86,5	77,3	75,2
Regione	0	25	14,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,4	8,8	20,8
Unione Europea	0	7,7	6,1	10
Contributi da privati	0	1,9	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	1	23,1	22,7	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SSIC84600A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	36,5	26,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	28,8	23,2	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	71,2	56,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	9,6	6,1	15,2
Altro	0	30,8	26	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:SSIC84600A - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	25	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,5	6,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	78,8	71,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	23,1	14,4	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	21,2	7,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	1,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,8	3,9	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	9,6	6,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	3,8	1,1	13,3
Gestione di servizi in comune	0	34,6	16	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	17,3	9,9	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	7,7	7,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,8	3,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	1,1	3,8
Altro	0	13,5	10,5	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	18	24,4	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	36	32,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	36	31,8	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	10	11,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0	2,3
Situazione della scuola: SSIC84600A		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SSIC84600A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	21,2	24,3	43,5
Universita'	Presente	30,8	36,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,8	5	8
Enti di formazione accreditati	Presente	7,7	9,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	3,8	10,5	27
Associazioni sportive	Presente	40,4	36,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	34,6	31,5	65
Autonomie locali	Presente	50	44,8	61,5
ASL	Dato Mancante	17,3	17,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	23,1	18,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SSIC84600A - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84600A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	44,2	41,4	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Partecipazione ad eventi nel territorio (Monumenti Aperti, Giornata del Libro, ecc.). 2. Collaborazione con associazioni varie che forniscono un contributo per la realizzazione del POF (Coro Polifonico e Associazioni sportive ecc.). 3. Partecipazione a reti per l'inclusione (I Care, CTR, ASL e PLUS).	Non è valutata la ricaduta delle diverse collaborazioni attuate sulla qualità dell'offerta formativa .

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,4	20,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	37	31	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	28,3	31,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	17,4	16,9	12,7
Situazione della scuola: SSIC84600A %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	14	16,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	62	64,6	73,6
	Alto coinvolgimento	24	18,3	16,9
Situazione della scuola: SSIC84600A %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. La scuola coinvolge fortemente e attivamente i genitori nella realizzazione delle attività. 2. La scuola realizza interventi rivolti ai genitori nell'ambito dell'Educazione alla Salute e alla Legalità.	Scarso coinvolgimento della famiglia nella definizione del POF.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e instaura diverse forme di collaborazione con soggetti esterni pubblici e privati. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccogliendone le idee e i suggerimenti.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuzione della varianza tra plessi e classi nelle prove standardizzate di matematica	Riduzione della distanza dai dati medi nazionali sia in relazione alla variabilità tra le classi sia a quella dentro le classi.
	Competenze chiave europee	Approfondimento delle tematiche relative alla cittadinanza digitale.	Integrazione del PTOF con apposito paragrafo relativo alle competenze di cittadinanza digitale.
		Approfondimento delle tematiche relative alla cittadinanza digitale.	Implementazione di progetti e attività finalizzati alla promozione delle competenze di cittadinanza digitale
	Risultati a distanza	Monitoraggio dell'evoluzione degli esiti di apprendimento del percorso scolastico dell'alunno nei diversi gradi scolari dell'Istituto.	Costruzione di strumenti atti a documentare il percorso formativo dell'alunno all'interno dell'Istituto.
		Monitoraggio dell'evoluzione degli esiti di apprendimento del percorso scolastico dell'alunno nel biennio della scuola secondaria di secondo grado.	Acquisizione di dati completi e sistematici sugli esiti scolastici degli alunni licenziati dall'Istituto Comprensivo.
		Attivazione di percorsi formativi finalizzati a creare consapevolezza nella scelta dell'indirizzo scolastico più consono alle proprie attitudini.	Riduzione degli abbandoni, dei cambiamenti di scuola e di insuccesso nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è scaturita dall'analisi dei punti di criticità emersi dal RAV e ritenuti dalla Commissione di rilevanza strategica per impostare il Piano di Miglioramento.

Si è privilegiata l'area relativa alle prove standardizzate nazionali nella convinzione che il miglioramento degli esiti delle suddette prove abbia una ricaduta positiva anche sull'area dei risultati scolastici.

Per quanto riguarda la scelta dell'area dei risultati a distanza si è ritenuta fondamentale in quanto area di maggiore criticità e di rilevanza basilare per lo sviluppo di un Istituto Comprensivo di recente istituzione.

Si è ritenuto necessario, inoltre, sviluppare in maniera più approfondita la tematica della cittadinanza digitale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Tradurre nella pratica didattica quotidiana il curricolo continuo di matematica già elaborato e allegato al PTOF.</p> <p>Progettazione comune di Unità di Apprendimento relativa alla matematica.</p> <p>Costruzione di prove strutturate di matematica per classi parallele.</p> <p>Didattica disciplinare in funzione orientativa</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Migliorare l'utilizzo delle nuove tecnologie anche mediante l'utilizzo di specifici software didattici.</p> <p>Attivare forme di didattica laboratoriale.</p> <p>Sperimentare diverse metodologie quali: Flipped Classroom, Cooperative Learning, Peer Education.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Migliorare i percorsi individualizzati a favore degli alunni con BES.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Riconoscimento e valorizzazione delle eccellenze.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Istituzione di dipartimenti: - matematico - scientifico - tecnologico; - linguistico - espressivo.</p> <p>Costituzione di un gruppo trasversale per la continuità e l'orientamento.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Formazione dei docenti su: - didattica della matematica; - comunicazione efficace.</p> <p>Creare una rete di condivisione e scambio di materiale e risorse tra docenti.</p> <p>Azioni orientative di sostegno da parte di figure di sistema.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Coltivare il dialogo e promuovere forme di collaborazione con: Università, EE.LL., privato sociale, ASL, Consorzio PLUS.</p> <p>Coinvolgimento delle famiglie nell'orientamento degli alunni.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La progettazione comune, le prove strutturate e la definizione di un curricolo continuo per la matematica, accompagnato da un percorso di formazione per docenti, attivando anche forme di sperimentazione e di innovazione didattica, riteniamo possano concorrere alla riduzione della varianza tra le classi e a un miglioramento generale degli esiti.

Partendo dalla definizione di un curricolo comune, condiviso tra i diversi ordini di scuola, e con azioni sinergiche che si sviluppino all'interno delle diverse aree, è possibile realizzare una capillare cultura dell'orientamento, alla quale facciano seguito pratiche concrete con esiti verificabili.